LA NAZIONE
GROSSETO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 3046 - Lettori: 26000: da enti certificatori o autocertificati

IN PROVINCIA LO STABILIMENTO DI ESPLOSIVI E L'EX FABBRICA DI CONCIMI CHIUSI DA MOLTISSIMI ANNI

Sipe Nobel ed ex Sitoco, gli altri siti 'sotto osservazione'

NON SOLO Strillaie. Secondo i dati delle mancate bonifiche, tra i siti di interesse nazionale (Sin), ovvero tra le aree industriali dismesse, o che sono state oggetto in passato di incidenti con rilascio di inquinanti chimici, e aree in cui sono stati ammassati o interrati rifiuti pericolosi, ci sono anche la Sipe Nobel e la Ex Sitoco. Due bombe ecologiche che si trovano a due passi dalla Costa d'Argento nell'orbetellano e che ormai da tempo avrebbero bisogno. La ex Sitoco (**nella foto**), fabbrica di concimi chimici costruita nel 1908 e chiusa definitivamente nel 1991, sorge infatti in riva alla laguna di Orbetello Scalo. Sono passati ventisette anni dalla dismissione ma il sito è ancora fortemente contaminato e rappresenta a tutti gli effetti un'emergenza ambientale. Un anno fa circa, a febbraio del 2018, la Giunta regionale aveva approvato una delibera che dà attuazione all'accordo di programma stipulato con il Ministero dell'ambiente (che eroga le risorse) e il Comune di Orbetello: si tratta di 34,5 milioni di euro, 17 dei quali sono destinati a interventi di immediata attuazione. Operazioni che per il momento non sono iniziate. Sembrava pronta anche la riconversione dell'ex stabilimento di esplosivi, dismesso ormai da decenni, della Sipe Nobel. Riconversione che ancora non è stata fatta. C'era infatti un progetto da oltre 200 milioni di euro per riqualificare tutta l'area di Orbetello Scalo. La cifra riguarda la messa in sicurezza dei 470 ettari della proprietà, 120 ettari l'area occupata dal sito industriale interamente recintata e urbanizzata con 43.000 metri quadrati la superficie dei fabbricati sparsi su tale estensione. Senza considerare che ci sono 25 chilometri la lunghezza della rete stradale interna, 1.500 tonnellate la capienza autorizzata di esplosivo immagazzinabile nei 25 depositi corazzati nascosti nella boscaglia.

TERRITORIO DA TUTELARE
Luoghi da bonificare In Maremma spicca la zona delle Strillaie

Toscana Notizie